

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Approvato al Consiglio di Istituto del 18 dicembre 2025, con delibera n. 122

Premessa

Il presente Regolamento è redatto secondo le norme ed i criteri stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249, modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, che delega alle istituzioni scolastiche il compito di stabilire le sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni commesse dagli alunni e di indicare l'Organo di Garanzia interno al quale lo studente possa presentare ricorso per le sanzioni inflittele.

Il DPR n. 134/2025 modifica il DPR n. 249/1998, introducendo una visione più articolata delle conseguenze a fronte di comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari. Le sanzioni, infatti, vengono sempre trasformate in occasioni formative, poiché la riforma supera la logica meramente sanzionatoria per abbracciare un approccio educativo che mira alla riabilitazione dello studente attraverso percorsi di cittadinanza attiva e solidale.

Alla luce di queste disposizioni normative, il nostro Istituto ha elaborato il seguente Regolamento di disciplina, nella consapevolezza che la scuola ha il dovere di garantire l'alleanza educativa tra famiglia, studente ed operatori scolastici. Nella scuola l'alunno continua il suo processo di socializzazione iniziato all'interno della famiglia ed è soprattutto in queste due istituzioni che vengono insegnate le prime regole di comportamento e vengono fatte esercitare le prime capacità critiche e di giudizio.

Il DPR n. 134/2025 recepisce, inoltre, quanto previsto dall'articolo 5 della legge n. 70/2024 in materia di bullismo e cyberbullismo e amplia l'impegno delle istituzioni scolastiche, ponendole al centro delle azioni atte a predisporre le condizioni necessarie per garantire l'individuazione di tali comportamenti, nonché di uso o abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti e di forme di dipendenza.

Il rispetto del presente regolamento di condotta scolastica è essenziale per garantire un ambiente sereno e produttivo, in cui ogni studente possa dedicarsi all'apprendimento e alla crescita personale senza comportamenti inadeguati. È importante che le famiglie collaborino con la scuola affinché gli studenti comprendano il valore delle regole e siano consapevoli dei rischi legati a condotte non corrette.

Ciò premesso, si rende noto che:

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e devono tendere a consolidare il senso di responsabilità e a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione disciplinare connessa al comportamento non può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline ma solamente alla definizione del voto di comportamento.
- Le sanzioni sono proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate al principio della gradualità e della riparazione del danno. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.
- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Elementi aggravanti

Costituiscono elementi di valutazione aggravante:

- la rilevanza degli obblighi violati, con riferimento alle mancanze che offendono la persona o danneggiano l'istituzione scolastica;
- il grado di responsabilità e la funzione svolta;
- il grado di danno e/o il pericolo causato alla comunità scolastica o a terzi;
- l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza ed imprudenza, anche con riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dell'alunno;

- la reiterazione dell'infrazione;
- il concorso nell'infrazione di più studenti tra loro;
- la sussistenza di altre circostanze aggravanti con riferimento anche al pregresso comportamento dell'alunno e alla persistenza di atteggiamenti irrispettosi e lesivi dei diritti e dignità altrui;
- l'impiego di minacce verso altri tese a ottenere comportamenti omertosi;
- l'invito fatto ad altri ad infrangere le norme;
- l'utilizzo dei social network o altri mezzi simili per diffondere l'offesa e il danno arrecato.

Provvedimenti disciplinare

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, prevedendo, in caso di danni a persone o cose, un risarcimento in concordato bonario in alternativa al risarcimento dei danni in sede civile.

I provvedimenti disciplinari non si configurano mai come provvedimenti di carattere punitivo o di umiliazione di fronte ai compagni.

Tutte le sanzioni contribuiscono a determinare il voto di comportamento. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono sempre adottate da un organo collegiale. È di competenza del Consiglio di classe l'allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg. e sono previste attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione da svolgersi a scuola. Nel caso di sanzione che comporta l'allontanamento dalle lezioni da 3 fino a 15 gg., sono previste attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate al numero di giorni e si svolgono presso strutture ospitanti, convenzionate con la scuola, presenti in elenchi regionali predisposti dall'USR. Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni. Nel caso di sanzioni superiori ai 15 gg. che comportano l'allontanamento dalla Comunità scolastica, queste sono di competenza del Consiglio di Istituto. La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Organi competenti

Gli Organi competenti a comminare le sanzioni sono:

- Docente/Dirigente per sanzioni non tipizzate definite autonomamente nel Regolamento di disciplina della singola scuola (es. richiamo verbale, richiamo scritto, ammonizione del dirigente scolastico, convocazione della famiglia) NO allontanamento.
- Consiglio di classe per:

A) Allontanamento fino a 2 gg.

Delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva attraverso l'approfondimento delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgere a scuola con docenti appositamente incaricati;

B) Allontanamento da 3 a 15 gg.

Delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento, da svolgere presso le strutture ospitanti convenzionate con figure di riferimento delle strutture. In caso di indisponibilità delle strutture e nelle more degli elenchi regionali le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica. Il CDC può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato.

Consiglio di Istituto per allontanamento:

A) superiore a 15 gg., ma non fino al termine dell'anno scolastico

- La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica

B) fino al termine dell'anno scolastico

- Recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (nei casi meno gravi)

C) con esclusione dallo scrutinio o dall'Esame

- Recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (nei casi più gravi)

Per le sanzioni e i relativi organi competenti si rimanda alla tabella riassuntiva.

MANCANZE DISCIPLINARI

Costituiscono mancanze disciplinari degli alunni tutti i comportamenti che violino il presente Regolamento dentro e fuori dall'edificio scolastico, in quanto essi ricadono sul benessere dei singoli e della comunità scolastica, e in particolare:

1. mancata presentazione di avvisi o comunicazioni controfirmati dai genitori;
2. dimenticanza dei materiali, dei libri, dei compiti o mancato svolgimento degli stessi;
3. falsificazione dei documenti scolastici;
4. comportamenti pericolosi per la salute, l'incolumità fisica e il benessere proprio e altrui;
5. linguaggio e comportamento irrispettosi, offensivi, diffamatori o violenti: mancanza di rispetto verso gli altri, emarginazione di compagni, comportamenti o linguaggi di fatto discriminatori e/o lesivi dei diritti e della sensibilità personale, esercitati nei locali della scuola oppure fuori da questi, anche attraverso i social network, in quanto pregiudicano il buon andamento della vita scolastica o il benessere di terzi;
6. frequente disturbo/interruzione dell'attività didattica;
7. uscita dall'aula senza autorizzazione;
8. uso non autorizzato o scorretto delle attrezzature della scuola, in particolare dei computer in aula, nei laboratori e in qualsiasi altro locale;
9. incuria o danneggiamento dell'ambiente scolastico o di materiali, arredi e strutture;
10. sottrazione di oggetti ai compagni/al personale/all'Istituzione;
11. furto di credenziali personali per l'accesso a siti web o al registro elettronico;
12. collegamenti a siti web non adeguati e non indicati dai docenti durante le attività in classe;
13. uso di strumenti informatici non autorizzati dai docenti, a scuola e a casa, per produrre elaborati, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, per esempio uso dell'AI;
14. fumo o utilizzo di sigarette elettroniche nei locali e nelle pertinenze della scuola.

Sanzioni

Le sanzioni sono di norma temporanee, proporzionate all'infrazione commessa e progressive. Sono previste le seguenti sanzioni:

1. richiamo verbale dai docenti;
2. richiamo scritto da parte dei docenti
3. nota disciplinare dei docenti sul registro di classe;
4. richiamo scritto del Dirigente e comunicazione alla famiglia, con contestuale nota scritta di comportamento a cura del docente;
5. allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con svolgimento di attività, deliberate dal Consiglio di Classe, da realizzare all'interno della scuola sotto la supervisione di docenti designati;
6. allontanamento dalle lezioni, deliberato dal Consiglio di Classe, per un periodo da tre a quindici giorni, con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti convenzionate, individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Nelle more della definizione degli elenchi regionali di tali strutture, analoghi percorsi vengono organizzati dalla scuola come segue:

Attività di cura e rispetto degli spazi scolastici

- Supporto al riordino di aule e laboratori
- Sistemazione dei libri della biblioteca scolastica
- Piccole attività di cura del cortile, giardino o materiali didattici
- Collaborazione nell'allestimento di spazi comuni (eventi, mostre, feste della scuola)

Attività di utilità nella comunità scolastica

- Affiancamento degli insegnanti in attività di preparazione di materiale per le lezioni
- Aiuto nei progetti di solidarietà, inclusione o accoglienza
- Supporto nei gruppi di lavoro scolastici
- Partecipazione a iniziative sulla convivenza civile o sulla prevenzione del bullismo

DIVIETO DELL'USO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI A SCUOLA

È fatto divieto di utilizzare il cellulare, smartwatch e altri dispositivi elettronici personali a scuola. Questo Istituto non si assume nessuna responsabilità in caso di smarrimento, furto o danneggiamento dei telefoni cellulari o di altri dispositivi per qualunque ragione portati all'interno delle pertinenze scolastiche.

La collaborazione delle famiglie è pertanto indispensabile per:

- contribuire a far comprendere agli alunni le ragioni educative di questa norma, sensibilizzandoli all'importanza di non portare né utilizzare il cellulare a scuola.
- sostenere con convinzione l'azione educativa della scuola attraverso la costruzione di un ambiente di apprendimento più efficace, sereno e sicuro.

È altresì vietato fare audio-video-riprese all'interno della scuola senza l'esplicita autorizzazione del docente responsabile, conformemente al Codice della Privacy, D. Lgs. 196/2003 modificato e integrato dal D. Lgs. 101/2018, e all'articolo 10 del Codice Civile.

Sanzioni

1. All'alunno in possesso del cellulare, di smartwatch o altri dispositivi elettronici simili accesi all'interno dei locali scolastici, verrà comminata la nota disciplinare da parte del docente;
2. In caso di rifiuto a mettere da parte il cellulare, lo smartwatch o altri dispositivi elettronici simili, ci sarà il richiamo del Dirigente e l'eventuale convocazione dei genitori.
3. In caso di infrazioni gravi, reiterate nel tempo, come l'uso del cellulare, dello smartwatch o di altri dispositivi elettronici simili negli ambienti scolastici, il consiglio di classe potrà deliberare, con adeguata motivazione, l'allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con lo svolgimento di attività da realizzare a scuola sotto la supervisione di docenti designati;
4. Il docente che viene a conoscenza di divulgazioni di immagini e/o video da parte di uno o più alunni informa immediatamente il Dirigente Scolastico allo scopo di verificare se esistano o meno gli estremi della violazione della privacy.
5. In caso di infrazioni più gravi, quali la divulgazione di immagini, video e audio, il consiglio di classe valuterà l'allontanamento dalle lezioni da 3 a 15gg con lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti convenzionate individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Nelle more della definizione degli elenchi regionali di tali strutture, analoghi percorsi vengono organizzati dalla scuola come segue:

Attività di cura e rispetto degli spazi scolastici

- Supporto al riordino di aule e laboratori
- Sistemazione dei libri della biblioteca scolastica
- Piccole attività di cura del cortile, giardino o materiali didattici
- Collaborazione nell'allestimento di spazi comuni (eventi, mostre, feste della scuola)

Attività di utilità nella comunità scolastica

- Affiancamento degli insegnanti in attività di preparazione di materiale per le lezioni
- Aiuto nei progetti di solidarietà, inclusione o accoglienza
- Supporto nei gruppi di lavoro scolastici

- Partecipazione a iniziative sulla convivenza civile o sulla prevenzione del bullismo

MANCANZE DISCIPLINARI IN MATERIA DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Costituiscono infrazioni disciplinari, dentro e fuori dalla scuola, i seguenti comportamenti:

1. Derisione ed emarginazione di compagni.
2. Atti o insulti contro il personale della scuola e/o compagni che offendano la dignità della persona, anche con riferimenti culturali, etnici o religiosi.
3. Aggressioni verbali, scritte o fisiche a compagni e/o personale della scuola.
4. Impersonificazione o furto d'identità digitale: creazione di profili falsi su internet utilizzando dati personali, foto o credenziali di altri, con l'intento di danneggiare la reputazione della vittima (Impersonification o Identity theft).
5. Esclusione intenzionale di un utente da gruppi sui social network (es. chat, giochi, forum) con l'obiettivo di provocare emarginazione (Exclusion).
6. Minacce, molestie, violenze e denigrazioni ripetute (Cyberstalking), che generano terrore e paura nella vittima.
7. Invio di messaggi, testi, foto o video a sfondo sessuale tramite dispositivi elettronici (Sexting).
8. Diffusione pubblica di informazioni personali, dati sensibili o privati della vittima tramite internet (Doxing).

Sanzioni

Le sanzioni sono di norma temporanee, proporzionate all'infrazione commessa e progressive. Sono previste le seguenti sanzioni e gli organi preposti a commisurarle:

1. richiamo verbale da parte dei docenti;
2. richiamo scritto da parte dei docenti;
3. nota disciplinare dei docenti sul registro di classe;
4. richiamo del Dirigente e comunicazione alla famiglia (con contestuale nota scritta di comportamento a cura del docente);
5. sospensione temporanea, da parte del consiglio di classe, da eventuali corsi in orario extrascolastico o da eventuali cariche ricoperte a scuola;
6. sospensione, anche temporanea, da parte del consiglio di classe, da uscite/visite didattiche;
7. allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con svolgimento di attività, deliberate dal Consiglio di Classe, da realizzare all'interno della scuola sotto la supervisione di docenti designati;
8. Allontanamento dalle lezioni, deliberato dal Consiglio di Classe, per un periodo da tre a quindici giorni, con svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti convenzionate, individuate dall'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Nelle more della definizione degli elenchi regionali di tali strutture, analoghi percorsi vengono organizzati dalla scuola come segue:

Attività di cura e rispetto degli spazi scolastici

- Supporto al riordino di aule e laboratori
- Sistemazione dei libri della biblioteca scolastica
- Piccole attività di cura del cortile, giardino o materiali didattici
- Collaborazione nell'allestimento di spazi comuni (eventi, mostre, feste della scuola)

Attività di utilità nella comunità scolastica

- Affiancamento degli insegnanti in attività di preparazione di materiale per le lezioni
- Aiuto nei progetti di solidarietà, inclusione o accoglienza
- Supporto nei gruppi di lavoro scolastici
- Partecipazione a iniziative sulla convivenza civile o sulla prevenzione del bullismo

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SANZIONI

Mancanze disciplinari

Infrazione	Sanzione prevista	Organo competente
Mancata presentazione di avvisi o comunicazioni controfirmati dai genitori	• Richiamo verbale • Richiamo scritto	Docente
Dimenticanza di materiali, libri, compiti o mancato svolgimento degli stessi	• Richiamo verbale • Richiamo scritto	Docente
Falsificazione di documenti scolastici	• Richiamo scritto del Dirigente e comunicazione alla famiglia	Dirigente Scolastico
Comportamenti pericolosi per salute, incolumità fisica e benessere altrui	• Nota disciplinare • Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con attività di cittadinanza	Docente Consiglio di classe
Linguaggio o comportamento offensivo, diffamatorio, violento o discriminatorio (anche online)	• Richiamo scritto Nota disciplinare • Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg con attività di cittadinanza	Docente Consiglio di Classe
Frequente disturbo/interruzione dell'attività didattica	• Richiamo verbale • Richiamo scritto	Docente
Uscita dall'aula senza autorizzazione	• Richiamo scritto • Nota disciplinare	Docente
Uso scorretto delle attrezzature scolastiche (computer, laboratori...)	• Richiamo scritto • Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con attività di cittadinanza	Docente Consiglio di Classe
Incuria o danneggiamento di ambienti, materiali o arredi	• Risarcimento danno • Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con attività di cittadinanza	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Sottrazione di oggetti ai compagni/al personale/all'Istituzione;	• Richiamo verbale/scritto e restituzione dell'oggetto • Allontanamento fino a 15 gg con attività di cittadinanza	Docente Consiglio di Classe
Furto di credenziali personali (registro elettronico, siti web)	• Allontanamento fino a 15 gg con attività di cittadinanza	Consiglio di Classe

Collegamenti a siti web non adeguati o non indicati dai docenti	• Richiamo verbale • Richiamo scritto Nota disciplinare	Docente
Uso di strumenti informatici, non autorizzati dai docenti, a scuola e a casa, per produrre elaborati, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, per esempio AI	• Richiamo scritto Nota disciplinare	Docente
Fumo o utilizzo di sigarette elettroniche nei locali scolastici	• Richiamo scritto del Dirigente • Comunicazione alla famiglia	Dirigente Scolastico

Uso del cellulare o altri dispositivi elettronici similari a scuola

Infrazione	Sanzione prevista	Organo competente
Possesso di cellulare, smartwatch o di altri dispositivi elettronici similari accesi all'interno dei locali scolastici	• Nota disciplinare	Docente
Rifiuto a mettere da parte il cellulare, lo smartwatch o altri dispositivi elettronici similari	• Richiamo scritto del Dirigente ed eventuale convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico
Uso del cellulare, dello smartwatch o di altri dispositivi elettronici similari negli ambienti scolastici	• Nota disciplinare • Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg con attività di cittadinanza	Docente Consiglio di Classe
Divulgazione di immagini, video e audio	• Nota disciplinare • Segnalazione immediata al Dirigente per verifica violazione della privacy • Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg con attività di cittadinanza	Docente Consiglio di Classe

Bullismo e Cyberbullismo

Infrazione	Sanzione prevista	Organo competente
Derisione, emarginazione di compagni	• Richiamo verbale • Richiamo scritto	Docente
Atti, insulti contro il personale della scuola e/o compagni che offendano la dignità della persona e/o che contengano riferimenti culturali, etnici e religiosi.	• Nota disciplinare • Allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di 2 giorni con attività di cittadinanza	Docente Consiglio di classe
Aggressioni verbali, scritte, fisiche a compagni e/o personale della scuola	• Richiamo scritto Nota disciplinare • Allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni con attività di cittadinanza	Docente Consiglio di classe
Impersonificazione o furto d'identità digitale: creazione di profili falsi su internet utilizzando dati personali, foto o credenziali di altri, con l'intento di danneggiare la reputazione della vittima	• Nota disciplinare e convocazione dei genitori • Allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni con attività di cittadinanza	Docente Consiglio di Classe
Esclusione intenzionale di un utente da gruppi sui social network (es. chat, giochi, forum) con l'obiettivo di provocare emarginazione	• Nota disciplinare e convocazione dei genitori • Allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni con attività di cittadinanza	Docente Consiglio di Classe
Minacce, molestie, violenze e denigrazioni ripetute, che generano terrore e paura nella vittima	• Nota disciplinare e convocazione dei genitori • Allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni con attività di cittadinanza	Docente Consiglio di Classe
Invio di messaggi, testi, foto o video a sfondo sessuale tramite dispositivi elettronici	• Nota disciplinare e convocazione dei genitori • Allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni con attività di cittadinanza	Docente Consiglio di Classe

Diffusione pubblica di informazioni personali, dati sensibili o privati della vittima tramite internet	• Nota disciplinare e convocazione dei genitori • Allontanamento dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni con attività di cittadinanza	Docente Consiglio di Classe
--	---	------------------------------------

Organo di garanzia e impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno della scuola, che decide nel termine di 10 giorni.

Dell'organo di garanzia fanno parte:

- un docente (nominato dal Consiglio di Istituto su designazione del Collegio dei docenti) che svolge il compito di segretario verbalizzante;
- due rappresentanti dei genitori del Consiglio di Istituto.
- È presieduto dal Dirigente scolastico e dura in carica 3 anni.

Per la validità della riunione dell'organo di garanzia devono essere presenti almeno la metà più uno dei membri in carica. L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo sostituto. In caso di assenza di uno o più commissari, il Dirigente scolastico può provvedere d'ufficio alla nomina dei sostituti necessari all'espletamento del procedimento.

Non può partecipare alla riunione dell'organo di garanzia, e deve essere sostituito da un supplente, un docente membro del Consiglio di classe che ha deliberato la sanzione disciplinare. Fa eccezione al presente divieto il docente eventualmente incaricato di sostituire il Dirigente Scolastico.

Non possono partecipare alla riunione, e devono essere sostituiti con supplenti, genitori o docenti che siano parte in causa nel procedimento disciplinare.

Le decisioni dell'Organo di garanzia sono adottate con la maggioranza dei voti validamente espressi. L'astensione è un voto validamente espresso e va conteggiato tra i voti non favorevoli. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Le decisioni dell'organo di garanzia sono definitive.

L'organo di garanzia decide per richiesta di chiunque vi abbia interesse anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

L'elezione dei membri dell'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto.

L'elettorato attivo dei genitori-membri dell'organo di garanzia spetta ai rappresentanti dei genitori nei consigli di classe. L'elettorato passivo è di tutti i genitori della scuola.

Entro i venti giorni successivi all'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, il Dirigente scolastico indice le elezioni dell'organo di garanzia - componente genitori - e a tal fine convoca l'assemblea dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe.

L'assemblea elegge i due genitori titolari dell'organo di garanzia e i genitori che possono sostituire i titolari in caso di loro assenza o impedimento.

A tal fine, nel corso dell'assemblea, i genitori costituiscono un seggio elettorale, formato da un presidente e due scrutatori, che sovrintende alle operazioni elettorali e proclama gli eletti. Le elezioni avvengono a scrutinio segreto.

Ogni elettore può esprimere fino a due preferenze. Vengono eletti come titolari i due genitori che ottengono più voti. Vengono eletti come sostituti tutti gli altri genitori che hanno ottenuto voti, in ordine di preferenze avute. A parità di voti prevale la maggiore età anagrafica.

Il rinnovo straordinario dell'Organo di Garanzia, in caso di accertata impossibilità di funzionamento del precedente, può avvenire in ogni momento dell'anno scolastico, con le stesse procedure del rinnovo annuale ordinario.

Il procedimento dell'Organo di Garanzia

Il ricorso avverso una sanzione disciplinare deve essere presentato da uno dei genitori o da chiunque vi abbia interesse, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Ricevuta l'impugnazione, entro 3 giorni il Presidente convoca l'Organo di Garanzia; l'avviso di convocazione, che deve pervenire ai componenti per iscritto almeno 3 giorni prima della seduta, contiene l'indicazione della sede e dell'ora della riunione, oltre all'indicazione dell'oggetto del reclamo da esaminare. In caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, provvede personalmente o tramite un suo delegato ad acquisire tutti gli elementi utili per i lavori dell'Organo di Garanzia, ai fini della puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno. Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa. In sede di riunione dell'Organo di Garanzia, i componenti esaminano l'impugnazione proposta dal ricorrente e verificano se le motivazioni indicate come elemento di riesame del provvedimento disciplinare hanno fondamento.

In caso di motivazione fondata, su richiesta degli interessati ovvero su iniziativa del Presidente o su richiesta della maggioranza dei componenti, l'Organo di Garanzia può disporre l'audizione di chi propone il ricorso o di chiunque vi abbia interesse.

Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. I provvedimenti sono presi a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

In caso di accertata validità delle motivazioni addotte dal ricorrente, l'Organo di Garanzia provvede a rivalutare quale sia l'effettiva responsabilità dello studente e a riformulare la conseguente sanzione, ivi compresa la non punibilità.

La decisione dell'Organo di Garanzia, debitamente motivata, viene comunicata con atto formale dal Presidente ai genitori dello studente, i quali sono altresì informati che la decisione è definitiva.

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia non si pronunci entro il termine di dieci giorni, la sanzione impugnata deve ritenersi confermata.

Ricorsi al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale

Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia interno alla scuola è ammesso reclamo davanti al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna. In analogia con quanto previsto dall'art. 5, c.1 del DPR n. 249/98, è da ritenersi che il termine per la proposizione del reclamo sia di 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo scadere del termine di decisione ad esso attribuito. Chiunque ne abbia interesse può avanzare reclamo, sempre al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna, contro quelle che considera violazioni del presente Regolamento rispetto al Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale assume le proprie decisioni previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia regionale. L'Organo Regionale di Garanzia La decisione del Direttore dell'USR è subordinata al parere vincolante dell'Organo di Garanzia regionale, costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale. L'Organo di Garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa vigente in materia, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita e giacente al fascicolo e/o delle memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dalla scuola coinvolta. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati. L'Organo di Garanzia regionale deve esprimere il proprio parere entro 30 giorni: qualora, entro tale termine, non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta, il Direttore dell'USR può decidere indipendentemente dal parere. La decisione del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale è definitiva.